

**CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
SEDUTA N. 171 DI MARTEDÌ 30 SETTEMBRE 2025**

Indice degli argomenti trattati:

Approvazione processi verbali sedute precedenti:

PRESIDENTE (Oliviero)

Comunicazioni del Presidente:

PRESIDENTE (Oliviero)

Nomina dei componenti della Consulta di Garanzia Statutaria presso il Consiglio regionale della Campania, di cui alla legge regionale 23 luglio 2018, n.25. – Prosieguo votazione;

PRESIDENTE (Oliviero)

Nomina del Garante regionale dei diritti delle persone con disabilità, ai sensi della legge regionale 7 agosto 2017, n. 25;

PRESIDENTE (Oliviero)

Esame del Testo unificato “Modifiche alla legge regionale 21 aprile 2020, n. 7 (Testo Unico sul commercio ai sensi dell’articolo 3, comma 1 della legge regionale 14 ottobre 2015, n. 11)” Reg. Gen. 371/372/373;

PRESIDENTE (Oliviero)

MARCHIELLO, Assessore al Lavoro

MENSORIO (Misto)

FIOLA (PD)

PICARONE (PD)

MOCERINO (De Luca Presidente – A Testa Alta con De Luca)

SAIELLO (M5S)

Esame del Testo Unificato “Disposizioni in materia di agricoltura sociale e fattorie sociali” Reg. Gen. 37/293/302;

PRESIDENTE (Oliviero)

GAETA (Misto)

CAMMARANO (M5S)

Esame del Testo Unificato “Riconoscimento della fibromialgia come patologia cronica e invalidante e misure regionali di tutela e assistenza” Reg. Gen. 136/410.

PRESIDENTE (Oliviero)

ABBATE (Partito Socialista Italiano – Campania Libera con De Luca – Noi di Centro – Noi Campani)

PICARONE (PD)

GAETA (Misto)

PRESIDENTE (Raia)

CAMMARANO (M5S)

Esame della Proposta di Legge “Istituzione della Giornata del Gioco libero all’aperto” Reg. Gen. 424.

PRESIDENTE (Raia)

GAETA (Misto)

PRESIDENTE (Oliviero)

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE GENNARO OLIVIERO

La seduta ha inizio alle ore 16.05

PRESIDENTE (Oliviero). Diamo inizio alla seduta odierna.

APPROVAZIONE PROCESSI VERBALI SEDUTE PRECEDENTI

“Approvazione processi verbali sedute precedenti”.

Verbale n. 168.

Chi è d'accordo? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva.

Verbale n. 169 della seduta del 25 settembre.

Chi è d'accordo? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva.

COMUNICAZIONI DEL PRESIDENTE

Comunico che è stato presentato il seguente provvedimento legislativo:

Proposta di legge “Disciplina delle attività professionali di wedding planner e destination wedding planner” Reg. Gen. 474.

Ad iniziativa del Consigliere Giovanni Porcelli.

Assegnata alla I Commissione Consiliare Permanente per l'esame e alla II e III per il parere.

Se non vi sono obiezioni **così resta stabilito**.

NOMINA DEI COMPONENTI DELLA CONSULTA DI GARANZIA STATUTARIA PRESSO IL CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA, DI CUI ALLA LEGGE REGIONALE 23 LUGLIO 2018, N. 25

Passiamo al terzo punto dell'ordine del giorno relativo a: “Nomina dei componenti della Consulta di Garanzia Statutaria presso il Consiglio regionale della Campania, di cui alla legge regionale 23 luglio 2018, n. 25”.

Ricordo che nella seduta del 28 maggio 2025, il Consiglio regionale della Campania ha proceduto all'elezione a scrutinio segreto dei componenti della Consulta regionale di Garanzia Statutaria e sono stati eletti, in tale seduta, il professor D'Ippolito e il professor Petrillo.

Nella seduta del 30 luglio 2025, il Consiglio regionale della Campania ha proceduto all'operazione di voto a scrutinio segreto ed è risultato eletto l'avvocato Domenico Santonastaso.

Gli stessi sono stati nominati con Decreto del Presidente del Consiglio n. 62 del 5 settembre 2025.

Nella seduta del 15 settembre 2025, il Consiglio regionale della Campania ha proseguito l'operazione di voto a scrutinio ed è risultato eletto l'avvocato Barbato Iannuzzi.

Occorre procedere con una nuova votazione per eleggere il quinto ed ultimo componente. A riguardo, ricordo che l'articolo 1, comma 4, della Legge regionale n. 25 del 2018, stabilisce che i singoli componenti della Consulta sono eletti dal Consiglio regionale con votazione a scrutinio

segreto, a maggioranza dei due terzi dei Consiglieri, ovvero, a partire dalla sesta votazione, con maggioranza assoluta. Sono necessari, quindi, 26 voti.

Pertanto, nella seduta odierna procediamo all'operazione di voto, ricordando che risulterà eletto il candidato che raggiunge i 26 voti.

Si ricorda ai colleghi che la scelta deve essere operata sulla base dei requisiti di competenza e professionalità posseduti e richiesti per l'assolvimento delle funzioni.

Si raccomanda una valutazione della candidatura pervenuta che risponde alle esigenze di individuare il candidato più idoneo allo svolgimento dell'incarico.

La scheda che riporta un numero di preferenze maggiore rispetto al numero dei candidati da eleggere sarà considerata nulla.

Procediamo alla costituzione del seggio. Invito il Consigliere segretario a dare inizio all'appello nominale per la votazione a scrutinio segreto.

Risulta eletto il candidato che avrà riportato la maggioranza assoluta dei Consiglieri.

Il Consigliere segretario Fulvio Frezza procede alla chiama dell'appello nominale per la votazione a scrutinio segreto.

PRESIDENTE (Oliviero). Comunico l'esito della votazione:

Marzano 28

Mautone 05

Corrado 01

Schede nulle 02

Schede bianche 03

Proclamo eletto Marzano con 28 voti.

Autorizzo la distruzione delle schede.

NOMINA DEL GARANTE REGIONALE DEI DIRITTI DELLE PERSONE CON DISABILITÀ, AI SENSI DELLA LEGGE REGIONALE 7 AGOSTO 2017, N. 25

Passiamo a: "Nomina del Garante regionale dei diritti delle persone con disabilità, ai sensi della legge regionale 7 agosto 2017, n. 25".

C'è la proposta di rinviare a dopodomani da parte del Capogruppo del PD.

Chi è d'accordo con la proposta avanzata?

Il Consiglio approva la proposta del Capogruppo del PD di rinviare il punto alla prossima seduta.

ESAME DEL TESTO UNIFICATO "MODIFICHE ALLA LEGGE REGIONALE 21 APRILE 2020, N. 7 (TESTO UNICO SUL COMMERCIO AI SENSI DELL'ARTICOLO 3, COMMA 1 DELLA LEGGE REGIONALE 14 OTTOBRE 2015, N. 11)" REG. GEN. 371/372/373

Passiamo al quinto punto all'ordine del giorno: Esame del Testo unificato "Modifiche alla legge regionale 21 aprile 2020, n. 7 (Testo Unico sul commercio ai sensi dell'articolo 3, comma 1 della legge regionale 14 ottobre 2015, n. 11)" Reg. Gen. 371/372/373.

Ha chiesto di intervenire l'assessore Marchiello. Ne ha facoltà.

MARCHIELLO, Assessore al Lavoro. Signor Presidente, su questo testo abbiamo lavorato in Commissione per parecchio tempo. Erano tre testi, due del Consiglio e uno della Giunta, questi disegni li abbiamo unificati.

Alla luce dei nuovi emendamenti, credo, per fare un lavoro completo, che dovremmo aggiornarci in Commissione per una riflessione su questo nuovo che arriva.

PRESIDENTE (Oliviero). La parola al Presidente della III Commissione, Giovanni Mensorio.

MENSORIO (Misto). Buongiorno a tutti. Assessore, sono d'accordo con lei, questo lavoro è stato il frutto di un impegno da parte della Giunta, da parte del Consiglio, di tutte le forze politiche qui presenti, rimandarlo in Commissione significherebbe non avere l'opportunità di approvarlo, senza false ipocrisie.

Credo che questo farebbe danno a noi tutti e farebbe danno anche alla serietà con la quale questo Consiglio regionale, per cinque anni, si è impegnato e ha portato avanti proposte significative.

Sono convinto siano emerse ulteriori sensibilità nel corso di quest'ulteriore fase emendativa, e allora, anche d'accordo con la Giunta, vorrei fare una proposta, che è quella che la parte più controversa o, meglio, sulla quale non c'è una completa convergenza da parte di tutte le forze politiche, di metterla per un attimo da parte per fare una riflessione più attenta nel prosieguo, ma di approvare tutto il testo che è frutto di un lavoro fatto insieme nel corso di questo periodo, un lungo lavoro fatto con grande dedizione per cercare una quadra.

Se la Giunta è d'accordo, chiederei di procedere in questo senso. Grazie.

PRESIDENTE (Oliviero). Ha chiesto di parlare la Consiglieria Fiola. Ne ha facoltà.

FIOLA (PD). Grazie Presidente. Assessore, lo sa, ho un grande rispetto per la sua persona, ma lei in questo momento sta mancando di rispetto ai tanti operatori del settore che stanno aspettando questo testo da due anni. Purtroppo, i nostri tempi sono molto lunghi e non vanno allo stesso passo delle esigenze e dei bisogni dei nostri cittadini. Adesso, che siamo al penultimo Consiglio, lei fa una proposta di rimandarlo in Commissione.

Nessuno ci dice che non possiamo fare un Consiglio anche il 20 novembre, questo è vero, però siamo alla terza volta, cade sempre il numero legale, ogni volta che dobbiamo affrontare il testo, per un unico e solo articolo.

Assessore, lo dica lei, non lo faccia dire a me, dopo le dico le mie motivazioni, però se lei mette questi 15 emendamenti, abbiamo approvato Leggi con 60 e con 70 emendamenti e non c'è stato mai problema in questi dieci anni, 15 emendamenti stanno mettendo in crisi la Giunta e il Consiglio, per un unico emendamento, anzi, un unico comma.

Avete il coraggio di dire qual è questo comma? Lo volete dire agli altri, in modo che facciamo una bella discussione ampia, poi, lo approvate, perché la maggioranza per approvarlo l'avete, è bulgara.

Ci abbiamo messo due anni per approvare questa la Consulta, però c'è ancora. Voi ve l'approvate, approviamo il testo, perché ho una responsabilità nei confronti dei cittadini e degli operatori del settore, perché qui ci sono proroghe importanti che gli ambulanti aspettano, e lei lo sa benissimo, perché invece di trovare delle soluzioni, ve li dovevo mandare tutti i giorni sotto la Regione, perché non siete stati capaci, in questi anni, di dare una risposta a nessuno.

Andiamo avanti, valutiamo gli emendamenti, voi direte quello che si deve fare, l'Aula lo farà, se vorrà, io dirò la mia, il Presidente dirà la sua e andiamo avanti.

Sono 15 emendamenti che si possono discutere. Il più controverso è quello sull'articolo 6, si discute, ve lo votate e andiamo avanti, perché la farsa di ritornare in Commissione non c'è. Non la troveremo mai una quadra su quell'articolo, approvatevela e poi farò io l'intervento su quell'emendamento. Grazie.

PRESIDENTE (Oliviero). Ha chiesto di parlare il Consigliere Picarone. Ne ha facoltà.

PICARONE (PD). Sono d'accordo con la proposta del Presidente Mensorio. In realtà, è stato fatto un grande lavoro su questo Testo Unico, quindi, è giusto che con gli emendamenti vada al voto, stralciando quest'emendamento relativo alla rappresentanza, perché su questo non troviamo una quadra ed è giusto che non venga messo in discussione un lavoro che attendono anche gli operatori.

Non approvare il testo significa produrre delle conseguenze serie per chi la mattina si alza e va a lavorare. Dobbiamo stare bene attenti a queste cose, perché c'è un testo che complessivamente contiene anche delle norme che sono di utilità per gli operatori economici. Per questo motivo, concordo con quello che ha detto il Presidente, significa che la rappresentanza resta quella che è attualmente e quando saremo in condizioni di trovare una quadra su una norma nuova, la facciamo.

PRESIDENTE (Oliviero). Ha chiesto di parlare la Consiglieria Fiola. Ne ha facoltà.

FIOLA (PD). La quadra era stata trovata con la Direzione, con l'Assessore che penso rappresenti la Giunta, perché altrimenti viene sconfessato anche il lavoro che è stato fatto dall'Assessore in questi mesi in Commissione. Non ce lo siamo inventati, ci abbiamo messo mesi e mesi, c'era la Direzione alle attività produttive, c'era l'Assessore. La posizione di alcuni di noi era molto più rigida, siamo arrivati a un equilibrio, a dei compromessi per trovare una quadra che tenesse dentro tutti.

Faccio adesso l'intervento, così – Presidente – dopo non le do più fastidio. L'emendamento è firmato da lei, mi rendo conto, ancora una volta, lei dimostra, come Presidente del Consiglio, di essere equilibrato e di essere a garanzia di tutti, fino al penultimo Consiglio. Penso che manca l'ultimo Consiglio, ma troverà il modo di farcelo capire lo stesso.

Diciamolo, altrimenti i colleghi neanche capiscono bene, perché non tutti hanno seguito, quell'emendamento riguarda il sistema di rappresentanza, la quantificazione di rappresentanza delle associazioni di categoria datoriali.

Oggi, le Associazioni di categoria, in Regione Campania, nonostante ci sia un metodo certo, certificato dalla Regione Campania per le elezioni nei Consigli camerali non tiene conto di quei numeri, quindi, puoi rappresentare uno o zero, rappresenti niente, questo è, però, hai la possibilità di partecipare ai bandi regionali, di avere dei finanziamenti, gli stessi finanziamenti, e oggi accade, detto dalla Direzione che fa un Bando per il commercio e vince anche chi rappresenta d'industria, perché non c'è una diversificazione con le rappresentanze, quindi, tutti ricevono in parti uguali, anzi, una parte di questi ricevono in parti uguali, perché c'è anche chi da anni, fortunatamente, non riceve nulla.

Allora, poiché la rappresentanza c'è, abbiamo inserito il CNEL caro Assessore, il CNEL tiene dentro tutti, il baronato, le associazioni storiche, quelle che vivono grazie ai nomi.

Bene, li abbandoniamo? Non mettiamo il CNEL? Mettiamolo! Quindi, già stanno dentro, però, comunque, poi, si vanno a verificare e a quantificare i numeri, questo, poi, non va bene, perché non può funzionare come adesso, caro Franco, dove tutti ricevono allo stesso modo, perché sono

quelli che rientrano nel cerchio che finora è stato sostenuto da questa Giunta, non a caso una di queste associazioni ha pubblicato sulla sua pagina Facebook, e ho fatto lì un accesso agli atti, ho fatto revocare il bando, di aver vinto una gara benché quell'Ente della Regione non avesse ancora pubblicato il bando, lui, sulla sua pagina Facebook diceva: "Farò il Villaggio di Natale presso questa località". Questo è. Non rappresentano niente, lo avete certificato voi. È la Regione, la sua Direzione che lo ha certificato. Oggi, però, con questo testo, diciamo che valgono tutti allo stesso modo.

Per me va bene bene perché io, caro Presidente del Consiglio, non ho interessi, questo glielo voglio spiegare bene, io lavoro sul commercio da quando sono entrato in Regione Campania.

Il primo Testo Unico della Regione Campania lo abbiamo approvato con 150 emendamenti miei, quindi, anche se era un Testo della Giunta, ho fatto 150 emendamenti, pensi che disastro che era quel Testo. Qua comunque ci abbiamo lavorato per un senso di responsabilità, lo possiamo sopprimere il comma 2, tanto il problema è di chi, tra qualche mese, quindi, queste persone e questi imbrogli non li potrà difendere più, perché finalmente starà a casa, perché se voleva e pensava, invece di mandare a casa qualcun altro, probabilmente aveva sbagliato i conti, infatti, è proprio la sua Direzione che ha dovuto rivedere tutti i conti e glielo ha detto il Tar, glielo ha detto i giudici che avevate sbagliato, come dei giudici hanno detto che quelle associazioni che oggi volete salvare ancora una volta hanno avuto delle sentenze perché distraevano i fondi, perché andavano alle Cascade del Niagara con i soldi della Regione e delle Camere di Commercio, perché facevano dei progetti falsi con i familiari, quindi, dove stanno, Presidente De Luca, tutte le sue dichiarazioni sulla trasparenza? Dobbiamo dare il giusto.

Ho sempre ammirato il Presidente De Luca per il lavoro che ha fatto sulla trasparenza, l'ho detto appena nel Consiglio scorso. Proprio lui disse, in un primo Consiglio dieci anni fa: "Non uscirà un soldo dalla Regione Campania che non sarà rendicontato, che non andrà a chi ne avrà diritto".

Questa dichiarazione è venuta meno tante volte. A me non interessa, approviamo il testo, tanto tra pochi mesi lo cambierò un'altra volta. Ho un motto "Insieme si può fare", lo uso da tanto tempo, perché sono convinta che un uomo solo al comando non porti mai a niente, poi va a finire sempre male, quindi, questo "Insieme si può fare", mi ha sempre dato soddisfazioni. Vicino a quel motto, da un po' di tempo, ne sto mettendo un altro: "Manca poco". Finalmente, anche questa "pazziella" finirà.

PRESIDENTE (Oliviero). Raccogliamo l'invito del Presidente Picarone e del Presidente della III Commissione ad iniziare a discutere.

Prego Consigliere Mocerino.

MOCERINO (De Luca Presidente – A Testa Alta con De Luca). Non entro nella discussione che ha aperto la collega Fiola, però, insieme al Presidente del Consiglio sono cofirmatario di quell'emendamento, me ne assumo la responsabilità e non scappo certo davanti a delle critiche che, secondo me, sono assolutamente infondate e che, invece, lasciano intravedere più di qualche nervo scoperto, ad ogni mudo, andiamo oltre.

Tecnicamente, vorrei capire come si fa ad approvare una Legge stracciandone una parte.

Consigliera Fiola, io non m'invento niente. Ho posto una domanda e non m'invento niente. Ditemi che sono un ignorante, un cretino, che non capisco niente, ma non m'invento niente.

Vorrei capire come si fa ad approvare un testo stracciandone una parte. Che sia un comma, che sia una parte di un comma, una virgola o un punto e virgola, voglio capire come si fa tecnicamente.

PRESIDENTE (Oliviero). All'articolo 1 c'è l'emendamento 1.1, 1.1 Bis e 1.2 che riguardano, appunto, la rappresentanza. C'è quello abrogativo che si vota per primo, che è soppressivo, totalmente, del comma 2 e poi c'è, invece, l'emendamento della Consigliera Ciarambino, che riguarda non solo il punto n. 2, ma anche il punto n. 1.

Passerei prima a votare l'emendamento soppressivo che all'articolo 1 comma 1, lettera C.2 è soppresso, il punto n. 2 è soppresso.

Pongo all'attenzione dell'Aula quest'emendamento.

Prego Consigliera Fiola.

FIOLA (PD). Su questo soppressivo voto contro. Grazie.

PRESIDENTE (Oliviero). Chi è a favore di quest'emendamento? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva a maggioranza.

Gli altri due emendamenti sono decaduti.

Ci sono altri emendamenti. Emendamento 1.3 a firma Picarone-Petracca.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva a maggioranza con il voto contrario del centrodestra.

Emendamento 1.4 a firma Picarone-Petracca. Lo pongo in votazione.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva a maggioranza con il voto contrario del centrodestra.

Emendamento 1.5 a firma Ciarambino.

La parola al Consigliere Mensorio.

MENSORIO (Misto). Quest'emendamento sopprime una disposizione che è frutto di un processo condiviso con la Giunta, quindi è strettamente collegato alla disciplina della rappresentatività. Avendo soppresso l'emendamento precedente, quest'emendamento dovrebbe essere considerato decaduto.

PRESIDENTE (Oliviero). Ha ragione, quest'emendamento è decaduto, perché c'è stato quello soppressivo.

Emendamento 1.6 a firma Mensorio-Fiola. Lo pongo in votazione.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva a maggioranza con il voto contrario del centrodestra.

Emendamento 1.7 a firma Mensorio-Fiola. La parola al Consigliere Mensorio.

MENSORIO (Misto). È un emendamento tecnico che recepisce le osservazioni della Giunta, volto ad evitare sovrapposizioni e duplicazioni dei meccanismi di sostegno economico, in armonia con quanto già previsto dalla Legge regionale.

PRESIDENTE (Oliviero). Lo pongo in votazione.
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva a maggioranza con il voto contrario del centrodestra.

Su quest'emendamento si astiene il M5S.
Emendamento 1.8 a firma Mensorio-Fiola. Lo pongo in votazione.
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva a maggioranza con il voto contrario del centrodestra e l'astensione del M5S.

Emendamento 1.9 a firma Mensorio-Fiola. Lo pongo in votazione.
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva a maggioranza con il voto contrario del centrodestra e l'astensione del M5S.

Emendamento 1.10 a firma Picarone. Prego Mensorio.

MENSORIO (Misto). Su questo punto gli uffici mi fanno rilevare che quest'emendamento si pone in contrasto con i principi del legittimo affidamento e della parità di trattamento tra i concorrenti, quindi, in questo senso faccio mia quest'osservazione degli uffici.

PRESIDENTE (Oliviero). Lo pongo in votazione con il parere contrario della Commissione e della Giunta.
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio non approva.

Emendamento 1.11 Bis a firma Picarone-Fiola-Mensorio.
C'è il parere favorevole sia della Commissione sia della Giunta.
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva.

Emendamento 1.11 a firma Mensorio-Fiola.
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva a maggioranza con il voto contrario del centrodestra e l'astensione del M5S.

Emendamento 1.12 a firma Picarone.

MENSORIO (Misto). Presidente, qui la Commissione chiede una riformulazione perché propone di ridurre il termine da 90 a 45 giorni al fine di garantire coerenza con quanto stabilito dal comma 27 lettera D del Testo Unificato approvato in Commissione.

PRESIDENTE (Oliviero). Quindi, in Consiglio, il Presidente della Commissione vuole riformularlo riducendo i termini.

Con la proposta del Presidente, l'emendamento di Francesco Picarone che da 90 si riduce a 45, pongo ai voti.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva a maggioranza con il voto contrario del centrodestra e l'astensione del M5S.

L'emendamento è approvato così come modificato in Aula.

Emendamento 1.13 a firma Mensorio-Fiola.

MENSORIO (Misto). Favorevole.

PRESIDENTE (Oliviero). C'è il parere favorevole della Commissione e della Giunta.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva a maggioranza con il voto contrario del centrodestra e l'astensione del M5S.

Emendamento 1.14. Prego Mensorio.

MENSORIO (Misto). Favorevole.

PRESIDENTE (Oliviero). Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva a maggioranza con il voto contrario del centrodestra e l'astensione del M5S.

Emendamento 1.14 Bis a firma Picarone.

MENSORIO (Misto). Favorevole.

PRESIDENTE (Oliviero). Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva a maggioranza con il voto contrario del centrodestra e l'astensione del M5S.

C'è l'emendamento 1.15 a firma Ciarambino.

MENSORIO (Misto). Invitiamo a ritirare l'emendamento in quanto propone di eliminare l'obbligo per i pubblici servizi di comunicare al Comune l'orario di apertura e di chiusura.

Questa comunicazione, invece, è fondamentale per permettere al Comune di conoscere eventuali chiusure simultanee.

PRESIDENTE (Oliviero). Quindi la Commissione è contraria.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio non approva.

La parola al Consigliere Saiello.

SAIELLO (M5S). Presidente, di questa questione ne parlai anche con l'assessore Bonavitacola, abbiamo presentato due emendamenti, uno che modifica il titolo e poi c'è l'altro emendamento che può essere accolto, proprio per la questione tecnica che lei mi segnalava la scorsa volta abbiamo proceduto nel senso diverso.

C'è l'emendamento T1 che fa un'aggiunta al titolo.

MENSORIO (Misto). Non siamo contrari a questi emendamenti, se la Giunta è d'accordo per noi va bene, la Commissione approva.

PRESIDENTE (Oliviero). Si approva l'emendamento 1.16.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva.

C'è l'emendamento T1 che modifica il titolo del Testo della Legge. Si aggiunge le parole "e modifiche legislative".

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva.

Passiamo alla votazione dell'articolo 1 così come emendato.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva a maggioranza con il voto contrario del centrodestra e l'astensione del M5S.

L'articolo 2 confermato dalla II Commissione, che è quello che riguarda: "L'attuazione della presente Legge, non discendono nuovi e maggiori oneri a carico del Bilancio regionale. All'attuazione delle disposizioni delle presenti Leggi, con le risorse umane, strumentali e finanziarie già previste a legislazione vigente".

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva a maggioranza con il voto contrario del centrodestra e l'astensione del M5S.

Articolo 3 "Entrata in vigore".

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva a maggioranza con il voto contrario del centrodestra e l'astensione del M5S.

Finito l'articolato, si procede con il voto elettronico per la votazione finale.

Dichiaro aperta la votazione.

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico l'esito della votazione:

Presenti 33

Votanti 33

Favorevoli 25

Contrari 02

Astenuti 06

Il provvedimento è approvato.

ESAME DEL TESTO UNIFICATO “DISPOSIZIONI IN MATERIA DI AGRICOLTURA SOCIALE E FATTORIE SOCIALI” REG. GEN. 37/293/302

Passiamo al sesto punto dell'ordine del giorno relativo a: Esame del Testo Unificato “Disposizioni in materia di agricoltura sociale e fattorie sociali” Reg. Gen. 37/293/302.

Comunico che la VI Commissione consiliare permanente, nella seduta del 16 aprile 2025, ha espresso parere favorevole all'approvazione del Testo.

Comunico, ancora, che la II Commissione consiliare permanente, nella seduta del 29 luglio 2025, nel procedere all'esame del provvedimento si è espressa favorevolmente in ordine all'approvazione dell'articolo che prevede la clausola di invarianza finanziaria.

Relatore in Aula è stata designata la collega Roberta Gaeta per la maggioranza e Michele Cammarano per l'opposizione.

Roberta Gaeta, prego.

GAETA (Misto). Il disegno di legge ha visto un percorso lungo, spesso con l'assessore Caputo non ci siamo trovati – mi dispiace che non ci sia oggi, perché è con soddisfazione che portiamo questo disegno di legge al voto – esattamente sempre d'accordo, soprattutto sul tema della caccia, ma su questo provvedimento c'è stata una totale condivisione, c'è stato un lavoro condiviso e io stessa mi sono impegnata, proprio in prima persona, a portarlo avanti sia come vice Presidente della Commissione Agricoltura, Caccia e Pesca, ma anche come Presidente della Sottocommissione.

La nostra Regione ha bisogno di leggi come queste. Abbiamo potuto, con i servizi, fare un ottimo lavoro, ci sono state delle audizioni che chiaramente ci hanno consentito di condividere con le Associazioni, con gli Enti di categoria, le finalità e anche le modalità in cui si esprime questa Legge. È una Legge che si adegua alla normativa europea, oltre a quella nazionale, ma soprattutto quella europea, che rappresenta, quindi, una grande opportunità per la nostra Regione.

È una Legge che mette al centro l'inclusione, il lavoro, la dignità delle persone più fragili intrecciando politiche sociali e agricole, innovazione e tradizione a prevalenza agricola. Parla proprio di aziende agricole.

È una norma che tiene insieme crescita economica e responsabilità sociale, con l'obiettivo di rendere le nostre comunità più coese e più giuste.

Voglio esprimere un sentito ringraziamento ai servizi regionali che hanno accompagnato questo percorso con grande competenza e disponibilità, davvero ci sono stati tanti incontri e sono stati davvero preziosi. Hanno garantito il supporto tecnico necessario per arrivare a un testo chiaro ed applicabile.

Con questo provvedimento, la Campania non solo si dota di uno strumento moderno e concreto, ma manda anche un messaggio, cioè che l'agricoltura può essere non solo produzione, ma anche solidarietà, inclusione e cura delle persone e dei territori.

Esprimo davvero un sentito ringraziamento a tutti coloro che hanno consentito di portare avanti questo percorso.

PRESIDENTE (Oliviero). Cammarano, prego.

CAMMARANO (M5S). Signor Presidente, signori Consiglieri, il testo unificato in discussione rappresenta un passaggio importante per la valorizzazione dell'agricoltura sociale in Campania. Si tratta di un testo che nasce dall'unione di più proposte, frutto di un lavoro condiviso, aperto al confronto tra maggioranza e opposizione.

In qualità di relatore di minoranza, voglio sottolineare con convinzione il valore del metodo adottato, fatto di ascolto e collaborazione.

L'approccio che ha permesso di costruire una normativa ampia e chiara, capace di rafforzare il ruolo delle fattorie sociali come luogo di inclusione, formazione, assistenza e coesione territoriale. Il testo disciplina, in modo puntuale, l'albo regionale, le modalità di iscrizione, le attività autorizzabili e le reti di imprese locali, contribuendo a dare una struttura e visione a un settore in crescita, ma che aveva bisogno di certezze e strumenti operativi.

Tra i vari articoli, mi preme richiamare brevemente l'articolo 3, dedicato all'attività di agrinido e agriasilo, derivante dalla proposta che ho presentato personalmente.

Si tratta di una forma educativa innovativa radicata nel contesto rurale, che unisce benessere infantile, natura e multifunzionalità agricola.

Il suo inserimento nel Testo Unificato è segno di attenzione e apertura verso nuove esperienze, nuove e virtuose.

Con questo provvedimento la Campania si dota di una Legge moderna, concreta, capace di mettere al centro i territori, le persone e il valore sociale dell'agricoltura.

Ringrazio tutte le colleghe che hanno reso possibile questo risultato.

PRESIDENTE (Oliviero). Non ci sono interventi su questa Legge. Passiamo all'articolato.

Articolo 1.

Chi è a favore? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva con l'astensione del centrodestra.

Articolo 2.

Chi è a favore? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva con l'astensione del centrodestra.

Articolo 3.

Chi è a favore? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva con l'astensione del centrodestra.

Articolo 4.

Chi è a favore? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva con l'astensione del centrodestra.

Articolo 5.

Chi è a favore? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva con l'astensione del centrodestra.

Articolo 6.

Chi è a favore? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva con l'astensione del centrodestra.

Articolo 7.

Chi è a favore? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva con l'astensione del centrodestra.

Articolo 8.

Chi è a favore? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva con l'astensione del centrodestra.

Articolo 9.

Chi è a favore? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva con l'astensione del centrodestra.

Articolo 10.

Chi è a favore? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva con l'astensione del centrodestra.

Emendamento aggiuntivo 10.1, proposto da Maurizio Petracca.

Chi è a favore? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva con l'astensione del centrodestra.

Articolo 11.

Chi è a favore? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva con l'astensione del centrodestra.

Articolo 12.

Chi è a favore? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva con l'astensione del centrodestra.

Articolo 13.

Chi è a favore? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva con l'astensione del centrodestra.

Articolo 14.

Chi è a favore? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva con l'astensione del centrodestra.

Articolo 15.

Chi è a favore? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva con l'astensione del centrodestra.

Emendamento 15.0.1 a firma del Presidente del Consiglio regionale.

Chi è a favore? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva con l'astensione del centrodestra.

Articolo 16.

Chi è a favore? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva con l'astensione del centrodestra.

T1, è una modifica del testo.

Chi è a favore? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva con l'astensione del centrodestra.

Passiamo alla votazione con il voto elettronico.

È aperta la votazione.

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico l'esito della votazione:

Presenti 30

Favorevoli 29

Contrari 00

Astenuti 01

Il Consiglio approva.

**ESAME DEL TESTO UNIFICATO "RICONOSCIMENTO DELLA FIBROMIALGIA COME
PATOLOGIA CRONICA E INVALIDANTE E MISURE REGIONALI DI TUTELA E
ASSISTENZA" REG. GEN. 136/410**

Punto n. 7 dell'ordine del giorno: Esame del Testo Unificato "Riconoscimento della fibromialgia come patologia cronica e invalidante e misure regionali di tutela e assistenza" Reg. Gen. 136/410. Non c'è il parere della II Commissione. È rinviato a giovedì.

Prego i colleghi, di raccogliere il parere della II Commissione.

La parola al collega Abbate, prego.

ABBATE (Partito Socialista Italiano – Campania Libera con De Luca – Noi di Centro – Noi Campani). Volevo fare una domanda all'assessore Cinque e se mi cita l'articolo 32 della Costituzione.

Non riesco a capire, quando si parla di diritti civili, ci sono sempre dei problemi legati al Bilancio e altre cose.

È veramente indecente questo stato di cose. Ricordo già sulla proposta di legge sul fine vita, è stato fatto uno stupro dello Statuto per non portarlo in Consiglio regionale, oggi, parliamo di fibromialgia, una proposta di legge che inizia tre anni fa, oggi mi si dice che c'è bisogno del parere della Commissione Bilancio.

Con tutta la buona volontà, si parla di cittadini che soffrono di patologia, poi parleremo anche dell'onco-nutrizione, onco-riabilitazione, dell'assistenza psicologica.

È mai possibile che alla fine di questa Legislatura ci sono ancora dei problemi per quanto riguarda una patologia al diritto alla salute, che è fondamentale, che non è legato al Bilancio.

Giusto per essere chiari, invece di fare tante manifestazioni con sperpero di denaro, oggi, si sta parlando di una patologia, fibromialgia, che interessa migliaia di persone.

Alla fine della consiliatura mi si deve riportare in Consiglio regionale perché manca il parere della Commissione Bilancio. Di che stiamo parlando?

Vorrei che Picarone leggesse l'articolo 32 della Costituzione. Grazie.

PRESIDENTE (Oliviero). La parola al Consigliere Picarone.

PICARONE (PD). Spesso, me tocca il compito di non concedere il parere favorevole perché le leggi vengono nella mia Commissione, sia che siano di spesa che non di spesa e in maniera copiosa, in occasione dell'approvazione della finanziaria, succede anche per le Leggi.

Piuttosto che prendercela con i colleghi o con l'Assessore, cerchiamo di fare le Leggi come Cristo comanda.

Le possiamo pure approvare, poi ce le impugnano e facciamo pure brutte figure a Roma. Detto con gente franchezza.

Adesso, leggo la motivazione per cui non è stato dato il parere, che mi ha scritto la DG Tutela della Salute.

Con riferimento al parere chiesto sul progetto di legge unificato "Riconoscimento della fibromialgia come patologia cronica invalidante e misure regionali di tutela e assistenza" Reg. Gen. n. 136/410, ad iniziativa dei colleghi Gaeta, Abbate, Alaia, Raia e altri. Si significa che la Regione Campania è ancora una Regione in piano di rientro e la fibromialgia non è ancora riconosciuta tra le prestazioni LEA.

Poi, se siamo al piano di rientro o non lo siamo e perché non lo siamo, è un altro capitolo.

Si ritiene, pertanto, che non sia opportuno proporre una Legge che prevede azioni di natura sanitaria extra LEA ai cui oneri si debba poi provvedere con risorse stanziare nel Bilancio regionale.

È vietato, quando sei in piano di rientro, andare a finanziare prestazioni extra LEA con fondi di bilancio.

Si ritiene, pertanto, che non sia opportuno proporre una Legge che prevede azioni di natura sanitaria extra LEA, ai cui oneri – dicevo – si debba poi provvedere con risorse stanziare in Bilancio regionale.

Si rammenta, inoltre, che l'Ufficio Legislativo ha segnalato, già nel 2022, alla Commissione competente, quindi, nel 2022 pare che c'eri, i profili di contrasto delle proposte di legge depositate con l'ordinamento costituzionale, in particolare, laddove si prevede il riconoscimento regionale della fibromialgia quale patologia cronica invalidante, a fare eccedere le competenze regionali, violando l'articolo 117, terzo comma, Costituzione, che stabilisce, appunto, le competenze tra lo Stato e le Regioni.

Per contrasto con i principi fondamentali in materia di tutela della salute recati dalle disposizioni nazionali vigenti in materia, in particolare con l'articolo 5 del Decreto legislativo del 29 aprile 1998 n. 124, che prevede che sia il Ministero della Salute, con propri Regolamenti, a individuare sia le malattie croniche o invalidanti sia le malattie rare che danno diritto all'esenzione dalla partecipazione per le prestazioni di assistenza sanitaria.

L'assessore Cinque, per la verità, non c'entra proprio niente in questa vicenda.

È compito nostro, con l'assistenza degli uffici, cercare di fare delle Leggi che siano approvabili e che siano compatibili con le norme, altrimenti, facciamo brutte figure anche a Roma.

PRESIDENTE (Oliviero). La parola alla Consiglieria Gaeta Roberta.

GAETA (Misto). Tutti sanno che ho lavorato tantissimo a questa proposta di legge, partendo dalla proposta del collega Abbate e oggi anche, in Commissione, ne abbiamo parlato, abbiamo rivisto alcune cose, io stessa ho ripresentato la relazione finanziaria.

Non credo che in questo momento si possa parlare di brutte figure o non brutte figure, l'avrei proprio evitato.

La questione è che comunque questa proposta non c'è da oggi, ma c'è da tempo, quindi, le brutte figure si evitano se si lavora per tempo, ma non è questa la questione.

(Intervento fuori microfono)

GAETA (Misto). Sai quanto ci tengo. Non perché ne abbia un beneficio diretto, tra l'altro è anche a costo zero per la Regione, perché sono risorse nazionali, ci tengo perché ci sono migliaia di persone che ne soffrono.

(Intervento fuori microfono)

GAETA (Misto). Ho detto che ci tengo moltissimo per un motivo preciso, che è sicuramente collettivo, visto che per fortuna è stata sottoscritta da tanti.

Non ho detto che ci tengo solo io, ma che ci tengo moltissimo, tanto è vero che penso di avervi tormentato su questa Legge.

Sono convinta che riusciremo a trovare una soluzione e che il 2, quindi, dopodomani, riusciremo a portare a termine questo percorso, che è un percorso comune che ci vede insieme, ci deve vedere insieme. Solo questo, senza fare questioni particolari.

Sono convinta che si possa trovare una soluzione, abbiamo già rivisto il testo, come ci chiedeva l'Ufficio Legislativo, e ho già presentato, prima di venire in Consiglio, la nuova relazione finanziaria.

Cerchiamo una soluzione, la troveremo di sicuro, proprio per quello che dicevi.

(Intervento fuori microfono)

GAETA (Misto). Non ci facciamo la guerra come se non fosse una battaglia comune, perché lo è. Quello che mi aspetto, che ci aspettiamo tutti, è che il 2 venga approvata.

Assume la Presidenza la Vicepresidente Loredana Raia

PRESIDENTE (Raia). Grazie Consigliera Gaeta. Ha chiesto di intervenire il Consigliere Abbate. Ne ha facoltà.

ABBATE (Partito Socialista Italiano – Campania Libera con De Luca – Noi di Centro – Noi Campani). In maniera ironica ho citato l'assessore Cinque, perché ho rispetto di lui e credo, per le sue professionalità, per come si è comportato in questi cinque anni, chapeau per queste cose. Nel 2022 fu rimandata non per un profilo finanziario, perché la fibromialgia non è riconosciuta a livello parlamentare come terapia invalidante, noi chiedevamo, a livello regionale, che fosse dichiarata terapia invalidante, quindi, ai fini anche per l'esenzione di eventuali ticket che questi pazienti dovevano pagare.

Quello che dicevo è che non è possibile ancorare questi diritti civili al Bilancio. Non so voi che mestiere fate nella vita, io faccio il medico e lo vedo tutti i giorni.

Parleremo anche dei pazienti oncologici, dove avremo anche altri tipi di problematiche.

È mai possibile che deve intervenire un cinismo. Non so chi è stato chi ha scritto queste cose, ma un cinismo delle incompetenze, perché guardano al Bilancio e non guardano alle persone.

Dico queste cose non in maniera strumentale. Non essendo candidato, avendo rifiutato la candidatura, sono libero di dire qualcosa, non faccio un ragionamento di carattere strumentale.

Come medico, come rappresentante dell'Ordine dei medici, devo fare per forza questo tipo di intervento, perché dobbiamo chiarire fino in fondo come la Regione Campania aiuta le persone fragili che sono le persone che soffrono, che quotidianamente chiedono ai propri medici e al sistema sanitario di essere curate.

Non dobbiamo guardare soltanto la malattia, dobbiamo guardare le persone con le proprie fragilità, con le proprie speranze, con la paura della morte che sta dietro alle spalle.

Mi dispiace che tutto questo si sia verificato, verrà rimandato il 2. Lo spero che questa Legge sulla fibromialgia venga portata in Aula e venga approvata, perché rappresenterebbe un segno di civiltà da parte della Regione. Grazie.

PRESIDENTE (Raia). Grazie Consigliere Abbate. Ha chiesto di intervenire il Consigliere Cammarano. Ne ha facoltà.

CAMMARANO (M5S). Vi chiamo per nome, Roberta e Luigi, ovviamente anche noi cercheremo di darvi una mano. Sapete che l'abbiamo portata noi in Parlamento un po' di anni fa, l'abbiamo volutamente fatta passare. Ovviamente, sulle patologie, penso, come diceva pure Franco, siamo tutti quanti uniti per cercare di risolvere questi problemi che oramai sempre di più, ogni giorno, affettano quasi tutti quanti noi, la nostra popolazione. Tutto quello che possiamo fare, lo faremo e lo faremo tutti quanti insieme.

PRESIDENTE (Raia). Grazie Consigliere Cammarano. Non ci sono altri interventi.

ESAME DELLA PROPOSTA DI LEGGE “ISTITUZIONE DELLA GIORNATA DEL GIOCO LIBERO ALL’APERTO” REG. GEN. 424

Passiamo all’ottavo punto all’ordine del giorno: Esame della Proposta di Legge “Istituzione della Giornata del Gioco libero all’aperto” Reg. Gen. 424.

Comunico che la VI Commissione Consiliare Permanente nella Seduta del 10 luglio 2025 ha esaminato il provvedimento e ha espresso parere favorevole all’approvazione del testo.

Comunico ancora che la II Commissione Consiliare Permanente, nella Seduta del 23 settembre 2025, nel procedere all’esame del provvedimento, si è espressa favorevolmente in ordine all’approvazione dell’articolo 4 come sostituito.

Relatore in Aula è stata designata la Consigliera Roberta Gaeta. Dichiaro aperta la discussione. Prego Consigliera Gaeta.

GAETA (Misto). Grazie Presidente. Con questa Proposta di Legge istituiamo la Giornata regionale del gioco libero all’aperto che si terrà ogni anno la terza domenica di maggio.

Il gioco non è un passatempo, questo ci tengo a sottolinearlo, perché quando è stata presentata da me questa proposta è stata quasi un po’ derisa, perché, evidentemente, non si conoscono i diritti fondamentali dell’infanzia e, quindi, il gioco non è un passatempo è un diritto fondamentale sancito dall’articolo 31 della convenzione ONU sui diritti dell’Infanzia e dell’Adolescenza, che riconosce a tutti i bambini il diritto di ripoto a tempo libero e al gioco.

Oggi purtroppo i nostri ragazzi hanno sempre meno spazi sicuri per vivere quest’esperienza ed è ancora più importante riscoprire il valore del gioco all’aperto in un momento in cui la socializzazione è sempre più mediata da cellulari, da PC, dialoghi virtuali e non ci sono spazi che siano vivibili dai bambini e dai ragazzi.

Per questo la proposta non vuole essere solo una ricorrenza simbolica, ma un impegno concreto della Regione Campania a riconoscere il valore del gioco e invitare i Comuni a promuovere iniziative sostenute anche con risorse dedicate.

A conferma di questa necessità l’Autorità Garante per l’Infanzia e l’Adolescenza ha recentemente lanciato il progetto “Strade in gioco”, restituendo le strade ai bambini per farli giocare in libertà, sostenendo i Comuni che chiudono piazze e strade un traffico per restituirle ai bambini.

In occasione della Giornata i Comuni della Campania potranno, quindi, organizzare iniziative dedicate, sostenute dalla Regione anche attraverso azioni di comunicazione e sensibilizzazione. Per il 2025 è previsto uno stanziamento iniziale di 30 mila euro con copertura garantita dal Bilancio regionale e a chi tende a minimizzare l’importanza di quest’iniziativa voglio dire che essa s’inserisce in una visione più ampia.

Abbiamo bisogno di strategie, di servizi stabili e continuativi che rafforzino, da un lato, le istituzioni preposte e dall’altro un terzo settore competente e qualificato. Mi dispiace che non c’è, mi avrebbe fatto piacere se ci fosse stata anche l’assessora Fortini perché questo è un tema che riguarda anche la prevenzione del disagio e non possiamo in alcun modo permettere che non vengano utilizzate le risorse economiche a disposizione necessarie per la crescita e lo sviluppo dei nostri territori.

Ci lamentiamo della microcriminalità, del disagio dei giovani e delle famiglie e poi non abbiamo loro delle alternative.

Non parliamo solo di una giornata simbolica, ma di un messaggio forte. La Campania vuole essere una Regione a misura di bambino che investe sul futuro e sulla felicità dei più giovani.

Invito tutti i colleghi a votare questa proposta.

PRESIDENTE (Raia). Grazie Consiglieria Gaeta. Ci sono altri interventi? Non essendoci altri interventi dichiaro chiusa la discussione. Passiamo all'articolato.

Articolo 1. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva.

Articolo 2. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva.

Articolo 3. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva.

Articolo 4 così come modificato dalla Commissione Bilancio. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva.

Articolo 5. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva.

Assume la presidenza il Presidente Gennaro Oliviero

PRESIDENTE (Oliviero). I colleghi che sono fuori sono pregati di rientrare in Aula perché siamo alla votazione del testo con il voto elettronico.

Dichiaro aperta la votazione.

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico l'esito della votazione:

Presenti 25

Votanti 25

Favorevoli 25

Manca il numero legale. Ci dovremmo aggiornare tra un'ora, però il Consiglio alle ore 18.30 è concluso, quindi, non è possibile un aggiornamento ad un'ora, pertanto, il Consiglio è aggiornato a dopodomani alla stessa ora.

Invito tutti i colleghi ad intervenire. La Seduta è tolta.

I lavori terminano alle ore 17.25.